

**COUNCIL OF EUROPE
EUROPEAN LANDSCAPE CONVENTION**

**CONSEIL DE L'EUROPE
CONVENTION EUROPEENNE DU PAYSAGE**

***21st MEETING OF THE WORKSHOPS FOR THE IMPLEMENTATION
OF THE EUROPE LANDSCAPE CONVENTION***

***21^e REUNION DES ATELIERS POUR LA MISE EN ŒUVRE DE
LA CONVENTION EUROPEENNE DU PAYSAGE***

***“Landscape and education”
« Paysage et éducation »***

Tropea, Italy / Italie

3-4 October 2018 /3-4 octobre 2018

Study visit, 5 October 2018 / Visite d'études, 5 octobre 2018

WELCOME SPEECH

Mr Nicola IRTO

President of the Council of Calabria Region, Italy

A nome mio e del Consiglio regionale della Calabria, benvenuti a Tropea.

Siamo orgogliosi di ospitare in una delle località più belle della nostra regione il 21esimo Meeting per l'attuazione della Convenzione europea del paesaggio. Per noi queste giornate assumono un valore particolarmente importante, perché pongono al centro una questione decisiva nelle politiche di sviluppo locale.

La Calabria è una regione meravigliosa e contraddittoria: alla complessità urbanistica, legata all'azione dell'uomo, fanno da contraltare la struggente bellezza del paesaggio e la straordinaria varietà regalata dalla natura: quasi ottocento chilometri di costa, tre parchi nazionali, 19 riserve naturali, un'area marina protetta e una continua alternanza di spiagge, costoni rocciosi, pianure rigogliose, brulle colline, montagne ricche di boschi; poche grandi città e una miriade di piccoli borghi, alcuni dei quali autenticamente incantevoli.

Per noi, l'attuazione della Convenzione europea del Paesaggio non è solo l'adempimento di un obbligo che deriva dagli impegni assunti 18 anni fa dal Consiglio d'Europa, ma una vera e propria missione alla quale tutti dobbiamo contribuire.

Decisiva, in tal senso, è l'implementazione dei contenuti dell'articolo 6 della Convenzione, che prevede, tra le misure specifiche, le azioni di “Formazione ed educazione” al paesaggio.

In Calabria vi stiamo lavorando da tempo, soprattutto attraverso il nostro sistema universitario, con il

quale la Regione sta operando in sinergia, rivolgendo lo sguardo al futuro attraverso un accordo di programma sull'alta formazione, che consentirà di cambiare in positivo il volto di questa terra.

Non posso fare a meno di confidarvi la mia particolare sensibilità verso questi temi: esercito la professione di architetto e, pur avendo completato la mia formazione post lauream all'estero, ritengo decisivi gli anni di ricerca trascorsi all'Università Mediterranea di Reggio Calabria. Qui il dipartimento di Patrimonio, Architettura e Urbanistica svolge da molto tempo un'azione straordinaria nella quale si coniugano l'attività scientifica e l'apertura alla società.

L'educazione al paesaggio, qui, passa innanzitutto da queste esperienze di ricerca, nell'ambito dei continui e sempre più intensi rapporti di collaborazione con gli atenei del bacino del Mediterraneo.

In Calabria l'educazione al paesaggio è dunque un processo già avviato da tempo, un processo nato non solo sulla scorta della Convenzione, quanto spontaneamente della volontà della nostra classe dirigente di far fronte alla situazione di degrado o di rischio idrogeologico che esiste, specie in alcune aree.

Naturalmente non ci accontentiamo. Siamo convinti che la semplice formazione di specialisti della conoscenza non sia sufficiente; occorre lavorare di più, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, per l'introduzione di programmi pluridisciplinari che promuovano l'educazione al paesaggio e di specifici insegnamenti scolastici. Siamo consapevoli che la sfida per la salvaguardia del patrimonio paesaggistico potrà essere vinta solo attraverso un coinvolgimento delle giovani generazioni.

In questa legislatura, in Consiglio regionale, abbiamo approvato numerosi provvedimenti che attengono al paesaggio: dalla legge urbanistica che ha introdotto il principio del consumo zero di suolo alla legge sui contratti di fiume, passando per la norma a tutela della professionalità dei progettisti, fino al POR Calabria 2014/2020 che ha consentito alla Regione di varare un bando sulla valorizzazione dei nostri borghi.

Sullo sfondo, c'è la grande partita della reputazione della nostra regione. Noi vogliamo cambiare il modo in cui la Calabria viene conosciuta nel mondo, attraverso la valorizzazione del suo patrimonio naturale, artistico e culturale, delle sue eccellenze agricole ed agroalimentari, ma soprattutto di un paesaggio che la rende, in alcuni scorci, unica al mondo.

Il progetto di paesaggio che vogliamo portare avanti esalta la nostra identità culturale e punta a creare una nuova coscienza paesaggistica. Innovare tutelando la nostra storia: la sintesi della nostra politica dal paesaggio è tutta qui.

Proveremo a realizzarla cercando di trarre spunto dai contenuti di questa tre giorni, per la quale vi auguro di cuore buon lavoro.